

RASSEGNA STAMPA 2014



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

7 AGOSTO 2014

CIR/TRT San Marino

TROFEO RALLY TERRA

Nessun travaglio per Travaglia

La seconda di Renato Travaglia: non è una sinfonia, ma potrebbe anche esserlo. Pur cambiando macchina e gomme, la "sfinge di Cavedine" non ha cambiato il risultato. Il pilota della Island Motorsport si è presentato alla via della seconda prova stagionale del Trofeo Rally Terra con una Peugeot 207 S2000-Munaretto e con le per lui inedite gomme Yokohama. Pur dovendo fare gli straordinari per metabolizzare queste novità, il trentino non ci ha messo molto a cucirsi addosso il vestito nuovo e a dettar legge, bissando così il successo ottenuto nel primo appuntamento del Terra. Una vittoria che porta Travaglia a essere il superfavorito per la conquista del titolo. Come è sua abitudine, a fine gara il pilota di Cavedine non si scompone. «Siamo soddisfatti per il risultato in ottica di campionato. Un po' meno per i riscontri cronometrici. Avrei infatti voluto avvicinarmi di più ai tempi di quelli del Cir, ma purtroppo non avendo potuto fare alcun test prima della gara non ho voluto prendermi degli azzardi inutili rischiando di compromettere un risultato importante per la classifica del campionato».

Il podio e oltre. Nel Trt il trentino ha compiuto un allungo forse deciso, visto che Gigi Ricci - a due prove dalla bandiera a scacchi - è stato fermato da una doppia foratura mentre era in vista del secondo posto, lasciato così a Filippo Reggini, tornato a correre la gara di casa dopo un'assenza di venti anni. Quella dell'ex-presidente della Fams ha il sapore dell'impresa, dato che Reggini era oltretutto alla prima esperienza su una Fabia S2000. Una grande gara e una grande storia che potrebbe anche aprire la strada verso una nuova "stagione agonistica" per questo pilota che sino alla metà degli Anni Novanta aveva messo in mostra grandi potenzialità. Il podio



UNA BUONA PRESTAZIONE
Quinta piazza assoluta e successo nel Terra per Renato Travaglia e Giacomo Ciucci.

del Terra è stato completato da un risulato Max Tonso, transfugo come Travaglia dalla Pro Race e ora approdato alla Delta Rally, con la cui Fiesta R5 ha detto di voler proseguire la stagione. Quella dell'imprenditore biellese è stata una gara rotonda, senza troppe sbavature, in cui ha cercato di prendere confidenza con la per lui nuova vettura, riuscendo anche a tenersi alle spalle Mauro Trentin, autore di un altro San Marino negativo o perlomeno non disputato come avrebbe voluto. Certo, meglio di quello dell'anno scorso che finì con un capotone. Sicuramente però il quarto posto

non lo fa sorridere. Complici della prestazione non troppo positiva di Trentin sono state le nuove gomme D-Mack, a cui ha visibilmente sofferto ad adattarsi malgrado l'Impreza del Motoring Club abbia fatto il proprio dovere. Nonostante dei comprensibili alti e bassi dovuti all'inesperienza, abbastanza positiva invece la prestazione complessiva del giovane Alex Tolfo (207 S2000). Bene anche Pablo Biolghini (Fabia S2000), arrivato a correre senza alcun test. Di nuovo positivo il senese Franci con una Fiesta R2. Dal plateau di partenza è mancato Fabio Gianfico.

Tempi

PS1 ROFELLE (km 20,48)

1. Andreucci-Andreucci (Peugeot 208 T16) in 16'45"8;
2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) a 2"6; 3. Basso-Dotta (Ford Fiesta R5 Ld) a 10"4; 4. Campedelli-Fappani (Ford Fiesta R5) a 17"4; 5. Albertini-Mazzetti (Peugeot 207 S2000) a 37"9.

PS2 ROFELLE 2

1. Andreucci in 16'23"9; 2. Scandola a 3"7; 3. Basso a 4"9; 4. Travaglia-Ciucci (Peugeot 207 S2000) a 44"2; 5. Reggini-Bizzocchi (Skoda Fabia S2000) a 47"6.

PS3 SAN MARINO (km 5,35)

1. Basso in 3'57"2; 2. Scandola a 0"6; 3. Andreucci a 7"9; 4. Albertini a 8"6; 5. Campedelli a 8"6.

PS4 SAN MARINO 2

1. Basso in 3'56"0; 2. Scandola a 0"6; 3. Andreucci a 2"5; 4. Albertini a 8"6; 5. Travaglia a 10"0.

PS5 SANT'AGATA DI FELTRIA (km 11,20)

1. Campedelli in 9'41"6; 2. Basso a 8"5; 3. Scandola a 9"3; 4. Andreucci a 11"6; 5. Albertini a 22"1.

PS6 MONTE BENEDETTO (km 6,82)

1. Scandola in 5'31"3; 2. Basso a 1"0; 3. Andreucci a 2"0; 4. Campedelli a 2"2; 5. Albertini a 10"2.

PS7 SANTA SOFIA (km 7,43)

1. Campedelli in 5'50"6; 2. Scandola e Andreucci a 7"6; 4. Tonso-Stefaneli (Ford Fiesta R5) a 15"3; 5. Reggini a 15"7.

PS8 SANT'AGATA FELTRIA 2

1. Campedelli in 9'29"3; 2. Andreucci a 4"3; 3. Scandola a 9"8; 4. Basso a 14"9; 5. Albertini a 24"0.

PS9 MONTE BENEDETTO 2

1. Campedelli in 5'23"5; 2. Andreucci a 0"8; 3. Scandola a 1"4; 4. Basso a 9"5; 5. Ricci-Pfister (Ford Fiesta R5) a 15"0.

PS10 SANTA SOFIA 2

1. Scandola in 5'48"4; 2. Andreucci a 0"1; 3. Campedelli a 1"8; 4. Basso a 13"3; 5. Albertini a 16"0.

PS11 SANT'AGATA FELTRIA 3

1. Andreucci in 9'26"7; 2. Campedelli a 0"6; 3. Scandola a 2"5; 4. Basso a 16"7; 5. Albertini a 27"2.

PS12 MONTE BENEDETTO 3

1. Andreucci in 5'19"8; 2. Scandola a 1"7; 3. Campedelli a 2"9; 4. Basso a 11"8; 5. Albertini a 17"7.



DALLA MITSUBISHI ALLA PEUGEOT 207

Travaglia e la Peugeot 207 hanno vinto nel Trofeo Terra. Al centro, Ricci. In basso «Lucky», senza rivali fra le storiche. Nell'altra pagina Pajunen, primo di 2 Rm con la Clio

Travaglia non va a Terra

DUE FORATURE FERMANO RICCI, MENTRE IL CAMBIO AUTO ALL'ULTIMA ORA NON FRENA IL TRENINO GIÀ IN FUGA

Scuote la testa e abbozza: Renato Travaglia ripensa alla classifica e analizza i tabulati in maniera lucida e sintetica: «Sono contento per il risultato nel Trofeo Terra. Meno, molto meno per quello nell'Assoluta». Il trentino ha avuto una vigilia tutt'altro che facile, dovendo lasciare all'ultimo la Mitsubishi Lancer della Pro Race per salire - direttamente allo shake down - sulla Peugeot 207 S2000 di Munaretto, cercandola di cucirsela addosso speciale dopo speciale. Ci è riuscito abbastanza per mettere in riga senza troppi affanni la pattuglia dei terraioli, ma non per rimanere agganciato al trenino dei top in lotta per il podio: «Avrei voluto essere più vicino al vertice, ma non avevo abbastanza feeling con la macchina per poterlo fare. Così alla fine ho badato alla clas-

sifica del Terra». Scelta saggia, quella del pilota di Cavedine, che gli consente di marcare di nuovo punteggio pieno dopo il successo in Sardegna e di piazzare una fuga in classifica che potrebbe già essere quella decisiva, visto anche il ritiro di Gigi Ricci. Il bresciano, in gara con la Ford Fiesta R5 gommata Yokohama, ha avuto una gara non facile, nella quale non è riuscito a prendere il ritmo che avrebbe desiderato e ha dovuto suo malgrado alzare bandiera bianca due prove dalla fine per colpa di una doppia foratura, quando era secondo. Medaglia d'argento allora - più che meritata - per Filippo Reggini: lui che è tornato a correre il "suo" San Marino dopo vent'anni, ha di che festeggiare davvero per lo straordinario settimo posto assoluto conquistato. ●



DOMINA CON LA LANCIA 037 E LA PONS AL SUO FIANCO

«Lucky» d'annata

Dieci prove e otto vittorie parziali: il dominio di «Lucky» e Fabrizia Pons con la Lancia 037 nel San Marino Historic valido per l'Europeo sta tutto nei numeri. Anche e soprattutto nei sette minuti e passa che il veneto, che aveva esordito nei rally proprio su queste strade esattamente quarant'anni fa, ha inflitto alla fine al sammarinese Cesarini, che si è preso la medaglia d'argento in coppia con Gabrielli su una Ford Escort. Una vittoria pesante, quella di «Lucky», che gli permette di tornare in testa all'Europeo. Sfortuna nera invece per Calzolari: a lungo secondo, l'altro profeta in patria è stato tradito dal cambio della sua Escort quando già si pregustava il podio. Terza piazza per Baggio con un'altra Lancia 037, davanti a Bentivogli e la sua Alfetta Gtv. Gara spettacolare ma sfortunata per lo svedese Westlund, sceso a San Marino con la sua Volvo 242, con cui si è permesso il lusso di segnare addirittura il terzo tempo sulla prima speciale.

IL TRENTINO SUPERA REGGINI E TONSO

Travaglia chiude primo nel trofeo Rally Terra

Renato Travaglia, in coppia con Giacomo Ciucci su una Peugeot 207 Super 2000, si è imposto tra i partecipanti al Trofeo Rally Terra. Il trentino ha a lungo duellato con il bresciano Luigi Ricci, Ford Fiesta R5, fermato quasi in vista del traguardo da una doppia foratura. Dietro a Travaglia sia nella graduatoria dei partecipanti al trofeo riservato agli specialisti dei fondi sterrati, sia nell'assoluta di gara si sono infatti piazzati Filippo Reggini, al volante di una Skoda Fabia Super 2000, e Massimiliano Tonso, alla guida di una Ford Fie-



Renato Travaglia, Giacomo Ciucci (Peugeot 207 S2000).

MASSIMO BETTIOL

sta R5. Il primo è stato superiore ad ogni attesa riuscendo a vedere il traguardo della sua gara di casa dopo vari tentativi. Massimiliano Tonso invece è andato invece si-

curamente molto bene e, per la prima volta alla guida di una R5, dopo qualche speciale percorsa con cautela ha poi iniziato a realizzare ottimi tempi.

TROFEO RALLY TERRA

Sullo sterrato Travaglia e la Peugeot 207 concedono il bis Il trentino è primo come in Sardegna dopo un testa a testa con Ricci su Ford Fiesta

Passano le stagioni ma il «piede» rimane sempre pesante. Il pilota di cui si parla è Renato Travaglia che, in coppia con Giacomo Ciucci su una Peugeot 207 Super 2000 ha vinto tra i partecipanti al Trofeo Rally Terra. Il trentino ha a lungo duellato con il bresciano Luigi Ricci, Ford Fiesta R5, fermato quasi in vista del traguardo da una doppia foratura.

Che bel duello La gara di Travaglia è stata lineare; dopo aver subito l'attacco del suo avversario nella prima prova speciale, il trentino ha reagito



Renato Travaglia e Giacomo Ciucci sulla Peugeot 207 Super 2000 BETTOL

già sulla seconda prendendo il comando per poi non lasciarlo più e resistendo anche alla tentazione di tentare di andare a cercare fortune maggiori nella classifica assoluta che, alla fine, lo ha comunque visto quinto.

Gli altri, di livello Il San Marino Rally ha comunque confermato che, quest'anno, il livello dei partecipanti alla serie è notevolmente cresciuto. Dietro a Travaglia sia nella graduatoria dei partecipanti al trofeo riservato agli specialisti dei fondi sterrati, sia nell'assoluta di gara si sono infatti

piazzati Filippo Reggini, al volante di una Skoda Fabia Super 2000, e Massimiliano Tonso, alla guida di una Ford Fiesta R5. Il primo, fino alla passata stagione Presidente della Fams, la Federazione Auto Motoristica Sammarinese organizzatrice della gara, è stato superiore ad ogni attesa riuscendo a vedere il traguardo della gara di casa dopo vari tentativi.

Esperienza e risultati Massimiliano Tonso invece ha rispolverato lo smalto dei vecchi tempi e, per la prima volta alla guida di una R5, dopo

qualche prova di studio ha poi iniziato a realizzare tempi di assoluto rilievo che gli hanno consentito di ottenere un ottimo terzo posto finale. Ancora un bel pilota in quarta posizione, Mauro Trentin, in coppia con Alice De Marco. Il veneto per tutta la gara non ha potuto esprimersi però al meglio causa problemi con l'assetto della sua Subaru Impreza N14 e con gli pneumatici. Quinti assoluti hanno chiuso Tolfo e Scattolin su Peugeot 207 S2000, mentre al sesto Biolghini e Morina con una Skoda Fabia.

Lu.Bar.



Travaglia vuole "uccidere" il Terra

DOPO AVER VINTO IN SARDEGNA, IL TRENTINO CERCA IL BIS CHE VARREBBE GIÀ UNA PESANTE IPOTECA. MA RICCI È D'ACCORDO?

Se al San Marino il Tricolore gira la boa, all'ombra del Titano il Trofeo Terra manda in scena il secondo atto, dopo l'inizio al Rally d'Italia Sardegna. Una prima sul palcoscenico più importante che ci sia per una serie che, mai come ora, ha un disperato bisogno di visibilità, stabilità e fiducia. Lo zoccolo duro dei terraioli nostrani è rimasto, ma per ridare linfa al Trofeo Terra occorrono interventi decisi e concreti. Intanto, davanti a tutt'c'è Renato Travaglia. Il trentino, forte

del successo (a coefficiente maggiorato) conquistato in Sardegna, si gode il primato dopo aver fatto pace con una gara che nel 2013 gli era stata tutt'altro che amica: «Già - ricorda - l'anno passato in Sardegna era andata decisamente male, avevamo avuto una bruttissima avventura. Anche per questo sono molto contento di questo successo, di essere riuscito a lasciare il segno. Ora cerchiamo di pensare a San Marino. Sperando di far bene, anche se come sempre dovremo cercare di

far quadrare i conti. Dico grazie a Island Motorsport e Prorace, che mi mette a disposizione una macchina perfetta. Non è recentissima, ma va decisamente bene». Vettura vecchia o meno, per ora il cronometro vi dà ragione: «La Mitsubishi sulla terra si difende ancora bene. Ma per vincere la devi guidare davvero, devi metterci del tuo perché le auto più recenti sono molto più avanti, soprattutto a livello di sospensioni. In Sardegna abbiamo vinto nel Terra, ma col senno di poi, credo che avremmo anche potuto far meglio a livello di classifica assoluta. Peccato per il tempo perso nella prima tappa, quando nella polvere, di notte, non si vedeva praticamente nulla». A proposito di assoluta: voglia di riprovarci nel Cir? «La voglia c'è sempre - ammette - e fisicamente sto bene, sono più che a posto. Servirebbe una buona opportunità per farlo, ci vorrebbero insomma le condizioni giuste». Che si dovrebbe fare per salvare le gare su terra? «Più che altro dobbiamo salvare i rally perché secondo me il vero problema è proprio questo. In questi mesi, facendo l'esaminatore per Rally Italia Talent, mi sono reso conto che la passione vera c'è ancora, sono migliaia i ragazzi che vorrebbero provare a correre. Ma i costi, anche solo per tentare, sono ormai troppo alti». ●

SFIDE A TUTTI I LIVELLI

Nel Trofeo Terra, Travaglia e la Mitsubishi Lancer R4, a fianco, dovranno vedersela con Gigi Ricci, velocissimo in Sardegna al debutto sulla Ford Fiesta R5. Andreucci, in alto, e Basso, a sinistra in basso, a San Marino cercheranno di spodestare Scandola dal vertice della classifica del Tricolore



SAN MARINO PROPONE DUE TAPPE, CON 10 PROVE SPECIALI E TANTE SORPRESE

Village e Rally Show le novità

La 42esima edizione del Rally di San Marino si articola su due tappe e va in scena venerdì 4 e sabato 5 luglio, con dieci prove speciali in programma. Tanta terra, ma anche asfalto, con l'ormai classico show lungo la strada che conduce alla Porta di Città, il cuore della Repubblica dei motori. Trattati cronometrati selettivi e pieni di storia attendono impazienti. Rofelle, Sant'Agata Feltria, Monte Benedetto e - novità - Santa Sofia. Due le grandi primizie studiate per quest'anno: il Rally Villa-

ge che farà da ombelico della manifestazione al parcheggio 2, con musica, danze e ottima cucina, ed il San Marino Rally Show: uno spettacolo nello spettacolo. Una sfida contro il cronometro che si combatterà tutta venerdì 4 luglio, sviluppandosi sulla disputa delle 3 ps sull'asfalto che si arrampica fino alla porta di Città, teatro della prova spettacolo di San Marino. Sedici chilometri di speciale con tre passaggi, dei quali due da effettuare in notturna.

Auto Sprint N° 15

Trofeo Rally Terra

15/21 aprile 2014 (pag. 48)

DUE TAPPE SU TERRA E UNA PS SU ASFALTO NELLA REPUBBLICA

San Marino dice 42

Lavora a pieno regime la macchina organizzativa del Rally di San Marino che quest'anno manderà in scena la 42esima edizione. La gara, quinta prova del Tricolore valida anche per il Trofeo Terra, è in programma nel primo week-end di luglio. L'uscita di scena dall'European Rally Trophy ha consentito una riduzione del chilometraggio e di conseguenza anche dei costi. Saranno due le tappe su terra sulle quali si articolerà la manifestazione. Riconfermatissima la speciale spettacolo su asfalto all'interno dell'Antica Repubblica della Libertà che porterà le vetture fin quasi alla Porta di Città.